
Titolo Originale: "Me and Mr. Jones"

Scritto da: Jhoni Marchinko

Diretto da: James Burrows

Cast: Eric McCormack (Will Truman)
Debra Messing (Grace Adler)
Sean Hayes (Jack McFarland)
Megan Mullally (Karen Walker)

Guest Cast: Harry Connick Jr. (Dr. Leo Markus)
Blythe Danner (Marilyn Truman)
Leslie Jordan (Beverley Leslie)

Transcritt: Karen80

Per il Sito: <http://www.webluca.altervista.org>

SCENA I: Appartamento di Will.

[WILL E GRACE STANNO GUARDANDO LA TV.]

WILL: Secondo te cosa sarà in Smallville che tira fuori sia la ragazzina che il vecchio depravato che sono io?

GRACE: I dialoghi. Come va la vita con tua madre? Farete gli auguri di Natale con una foto? Di voi due insieme a una coppia di Schnauzers ?

WILL: Non me lo ricordare. Sto tutta la giornata con lei...Musei, compere, appuntamenti dal parrucchiere; L'altra settimana abbiamo cenato insieme otto volte! Non chiedermi come!

GRACE: Dov'è adesso?

WILL: Abbiamo cenato presto, l'ho mandata a vedere Gipsy. Forse dopo mangeremo qualcos'altro...ah, adesso ho capito come ho fatto!

[ENTRA JACK.]

JACK: : Mmh...Interessante, una serata con Smallville...Oh...una volta ci recitavo anch'io, ma non ho più tempo per questo...perché ho una battuta in una commedia a Broadway...

[JACK FINGE DI FUMARE UNA SIGARETTA.]

WILL: Chi interpreti? Uno che fuma una sigaretta immaginaria?

JACK: Forse...Forse dovrei parlarne con James Earl Jones, lui è il mio antagonista.

[JACK PRETENDS TO SMOKE A CIGARETTE.]

GRACE: Tuo antagonista nello stesso teatro o in un altro?

[JACK RIDE E FA FINTA DI FUMARE. INIZIA A TOSSIRE.]

WILL: Tieni, bevi questo...

[WILL FINGE DI ARRIVARE CON UNA BROCCA E UN BICCHIERE D'ACQUA.]

[JACK FINGE DI BERE.]

[LA MADRE DI WILL, MARILYN TRUMAN, ENTRA.]

MARILYN: Non fate caso a me. Fingete che non ci sia. Salve ragazzi. Grace! Devi avere un marito molto comprensivo...mi vado a fare un lungo bagno ma prima che chiuda la porta, qualcuno deve fare pipì? Will?

WILL: Io no!

[MARILYN VA IN BAGNO.]

WILL: La odio quando mi parla come a un bambino! "Devi fare pipì?". Oh cavolo! Adesso mi scappa!

SCENA II: IL Cherry Lane Theatre, Greenwich Village

[KAREN E JACK HANNO ENTRATO IN TEATRO.]

KAREN: Tesoro, sono davvero fiera di te! Recitare in una commedia con James Earl Jones! Uno degli attori più grandi, neri e più voluminosi dei nostri tempi!

[JAMES EARL JONES ENTRA IN TEATRO.]

JAMES: : Buongiorno colleghi attori! Ah, l'odore di un teatro di Broadway...è sempre peggiore di come lo ricordi!

JACK: Signor Earl Jones, sono Jack McFarland...volevo dirle che per me è un grandissimo onore lavorare con lei. Il teatro...Beh è la mia vita, sa? Io lo respiro, lo vivo, lo coccolo finché non mi addormento. Ma la cosa più importante è che io lo rispetto. A proposito...mi sa dire quale commedia stiamo facendo?

JAMES: : La venuta dell'uomo di ghiaccio.

KAREN: [RIDENDO] La venuta! Sei uno sfacciato J....., Sporcaccione e sfacciato! Lo sarei anch'io se ti chiedessi di sollevarmi sopra la tua testa?

JAMES: : Eh no, mi duole la schiena da quando l'ho fatto a Kevin Costner.

KAREN: Ah si...

JACK: Signor Jones, io ho una sola battuta...ma stavo pensando di ripeterla un bel po' di volte con accenti diversi, che cosa ne pensa?

JAMES: Jack, per quanto mi riguarda, non importa se hai una battuta o 437 come me, tu e io siamo uguali...Io ho due Tony Awards e la voce più riconoscibile del mondo, per il resto, noi due siamo uguali.

JACK: Io questo l'ho sempre pensato lo sa? Ma sentirlo dire da lei...Wow!

SCENA III: In palestra.

[WILL STA FACENDO DEGLI ESERCIZI QUANDO ENTRA GRACE.]

WILL: Che ci fai qui? Sei sposata, dovresti stare a casa ad ingrassare.

GRACE: : Lo so, hai ragione, ma da quando è rimpatriato, Leo ha un sacco di energia da spendere, vuole farlo tipo due volte al giorno...di seguito! Mi devo tonificare

WILL: Che genere di forma ti serve per stare sdraiata?

GRACE: Buona...comunque, ho iniziato con un istruttore l'altra settimana.

WILL: E lo paghi per allenarti?

GRACE: Sì! E' tanto difficile da credere?

WILL: Beh, un tantino...Hai cercato di farti otturare un dente a una fiera...

GRACE: [RIDENDO IN MODO STRAFOTTENTE] Carina! L'hai escogitata vivendo con tua madre?

WILL: Potresti non citare mamma per favore? Questo è l'unico momento della giornata che ho per me!

GRACE: Sappi solo che mi ricordi tanto Norman Bates. Uh! Adesso devo andare...C'è il mio allenatore!

WILL: Quel tizio laggiù? Ma sta già allenando quella donna?!!

GRACE: Sì, mi unisco a loro...

WILL: Ah, capisco...E loro lo sanno?

GRACE: Senti...Perché pagare fior di quattrini quando posso semplicemente seguirli qua intorno e fare gli stessi esercizi a scrocco?

WILL: Perché questo è meschino e indecoroso.

GRACE: Io però ancora non vivo con mia madre!

[GRACE SI ALLOTANA. WILL RACCOGLIE DUE PESETTI.]

ANDREW: Quanti altri ne devi fare?

WILL: Oh, sto cominciando adesso...Li fai con me?

ANDREW: Grazie! Io sono Andrew.

WILL: Will Truman.

ANDREW: Allora, Will Truman, sei qui da solo?

[SPEAKER]: *Will Truman, tua madre alla reception.*

WILL: Sì, sì sono solo.

ANDREW: Non sei stato chiamato?

WILL: No, no, almeno non credo...

[SPEAKER]: *Will Truman! Sei pregato di venire da tua madre alla reception! Will Truman!*

MARILYN [AL MICROFONO]: Will tesoro ci sei?

SCENA IV: The Cherry Lane Theatre – Rehearsal

[JACK, JAMES E TUTTI GLI ALTRI ATTORI SONO IN SCENA. KAREN E' IN PLATEA.]

JAMES: Sono un uomo che ha paura della vita e ancora di più della morte, quindi mi ubriaco e mi attacco alla vita ad ogni costo e voi...

[KAREN RIDE E BATTE I PIEDI.]

JAMES: E voi sapete che la vera pace è quando non si ha più paura della vita o della morte e cioè quando arriviamo al menefreghismo.

[TUTTI GUARDANO JACK E SOLO DOPO UN PO? JACK DICE LA SUA BATTUTA]

JACK: Lei è bugiardo!

GORDON: Basta, basta, basta, dobbiamo fermarci. C'è solo una persona che recita su questo palcoscenico ed è Jack McFarland.

JAMES: Lui?

GORDON: : James, tu non mi dai niente.

JAMES: Beh, ho due amici che non sarebbero d'accordo con te: Tony e Tony. Se vuoi conoscerli sono nel mio camerino.

JACK: Ne ho vinti due anch'io. Sono nel suo camerino.

GORDON: Chi stai interpretando? Questo si chiama recitare. Prendi esempio. Cinque minuti di pausa.

JAMES: come se mi servissero degli insegnamenti alla mia età...sono ricco sfondato!

[JAMES SI SIEDE.]

JAMES: [A SE STESSO] "Questo si chiama recitare J....." Ma come si fa a fare il regista, Gordon!

KAREN: Tutto bene tesoro?

JAMES: Che cosa? Credi che questo mi turbi? Non mi tange!

KAREN: Se lo dici tu...[fischietta].

JAMES: Che c'è?

KAREN: Beh, siamo un attimo realisti tesoro. Tu sei in tutto e per tutto un gran bell'uomo. Hai un sorriso splendente e delle grosse salsicce al posto delle dita. Non ti occorre recitare. Il che mi conduce al nocciolo. Non lo sai fare.

JAMES: Cosa? Vuoi che ti vada a prendere i miei Tony?

KAREN: Ah, falla finita con quei trofei da Bowling! Tesoro, quel premio l'hanno inventato per tenere i gay lontani dalle strade per una notte. Ammettilo gioia! Fai schifo. Sì, non hai fatto più niente di buono da qui alla CNN.

JAMES: Ma che mi dici del fatto che ho doppiato Mufasa?

KAREN: : Mufasa? Tesoro eri così triste! Sì, orrendo!

JAMES: E' vero, hai ragione sai? Mi hai detto quello che ho sempre temuto. Sono una frana!

[KAREN SI SIEDE AVANTI.]

KAREN: Ecco qua tesoro! Wow! E' uscito! Ora puoi lasciarti andare! Assumono in un negozio di calzature per signora. l'uscita è di là...

JAMES: Se potessi essere più simile a quel Jack, il suo modo di respirare da vigore alle battute.

KAREN: Beh, non puoi paragonarti a Jack McFarland, oltretutto è uno dei più importanti insegnanti di recitazione di questa città.

JAMES: Insegna?

KAREN: Sì.

JAMES: Potrò seguire le sue lezioni?

KAREN: Eh, non lo so tesoro...costa un centinaio di dollari al mese.

JAMES: Ma è proprio quello che mi occorre, non seguo una lezione dai tempi di Lee Strasberg, sedevo tra Marlon Brando e Shelley Winters.

KAREN: Hei, senza offesa, ma come ha fatto quella panca a non rompersi?

JAMES: Chi dice che non si è rotta?

[JAMES E KAREN RIDONO.]

SCENA V: In palestra.

ANDREW: Ciao! Will giusto?

WILL: sì.

ANDREW: Sei solo o sei di nuovo con tua madre?

WILL: Mia madre! Ma andiamo...

[MARILYN ARRIVA DI FRETTA.]

MARILYN: Ah ecco dov'eri Will! Ho preso un attimo le tue infradito per farmi la doccia.

WILL: Sono con mia madre!

[IN UN'ALTRA AREA DELLA PALESTRA, GRACE SEGUE GLI ESERCIZI DEL "SUO TRAINER".]

GRACE: Basta! Non serve quel muscolo per fare sesso!

WOMAN: Come?

GRACE: Che? Non ho parlato io...

TRAINER: [rivolto alla ragazza] Su andiamo...

[WILL ARRIVA DA GRACE.]

WILL: C'è mia madre! Di nuovo! Tre volte questa settimana! Gli unici che hanno la madre più appiccicata sono i poppanti!

GRACE: Dille che è ora che torni a casa.

WILL: Non posso! La farei cadere in depressione. Avresti dovuto vederla quando stavamo arricciando le tendine. Mi ha abbracciato e mi ha detto che Natale era in anticipo quest'anno.

GRACE: Beh sai, devi essere schietto con lei, è l'unico modo.

WILL: Ah, ottimo consiglio! Proveniente dalla prima donna che ruba esercizi!

[WILL VA VIA.]

TRAINER: [ALLA DONNA] Adesso facciamo una pausa.

GRACE: [TRA SE] Wow, era ora!

WOMAN: Come?

GRACE: Ma perché continua a guardarmi? Hai i pantaloncini infilati nel sedere.

[GRACE VA VIA E INCROCIA MARILYN.]

MARILYN: Senti, ho purtroppo un piccolo problema e vorrei parlatene a quattrocchi da donna a donna.

GRACE: In tal caso perché hai scelto me e non Will?

MARILYN: Non mi piace questo genere di battute. E oltretutto è proprio Will il problema.

GRACE: Che vuoi dire?

MARILYN: Sto morendo dalla voglia di andarmene da qui, mi sta facebdo impazzire. Mi coinvolge in ogni suo progetto. Oh giuro su Dio che non mi sveglierò più alle cinque di mattina per andare al mercato dei fiori!

GRACE: Dovresti dirgli che sei propensa ad andartene, sono sicura che la prenderà magnificamente.

MARILYN: Io non sono come te Grace; non riesco a dire tutto quello che mi frulla per la testa. E come se non bastasse lui è molto più felice e regolato da quando sono arrivata in casa. Lo farei cadere in depressione.

WILL: Mamma, vieni o non faremo il giro di corsa l'uno accando all'altra.

MARILYN: Arrivo figliolo.

[MARILYN GUARDA GRACE CON GLI OCCHI AL CIELO E SEGUE WILL.]

SCENA VI: The Cherry Lane Theatre

[JACK E' INSIEME AI SUOI STUDENTI.]

JACK: Buongiorno a bentornati a scuola. Ricordate che oggi siamo mangia pana a tradimento dei proprietari di questo teatro, quindi se vedete qualcuno di loro, eclissatevi. Dunque, devo aggiungere che abbiamo un amico davvero speciale con noi. Una leggenda della recitazione, famoso per ruoli come...

[JACK LEGGE DA UNA LUNGA LISTA.]

JACK: Ci ha messo l'anima! Ha fatto "Gli ubriachi". Signori, James Earl Jones della serie televisiva "Gli ubriachi".

JAMES: Grazie. Grazie.

JACK: Prego... Ora veniamo subito al sodo. Cosa farai?

JAMES: Ho preparato un monologo da Re Lear.

JACK: Oh, tosto. Con chi vorrebbe fare questo monologo?

JAMES: Uh... da solo.

JACK: Uh, d'accordo, è poco ortodosso ma complimenti per il coraggio.

[JACK SI SIEDE E INDOSSA I SUOI OCCHIALI.]

JACK: Cominciamo. Azione, prego.

JAMES: ["RECITANDO"] Soffiate venti! Rompete i vostri...

JACK: Whoo! E stop! Stop. Okay. Cominciamo dalla voce. Va bene per una lesbica ma lei è un uomo. Deve tirar fuori [facendo una voce acuta] tutta la sua potenza, la voce di testa [facendo la voce profonda] non così bassa [facendo la voce acuta] Ma molto più alta chiaro? La, la, la.

JAMES: [CON VOCE ACUTA] La, la, la.

JACK: [FALSETTO] La, la, la.

JAMES: [FALSETTO] La, la, la.

JACK: Va bene, solo un pochino più nasale. Leggermente più nasale come *signora*.

JAMES: [FALSETTO] *Signora*.

JACK: Oh bene! Fa tutto parte dell'alleggerimento, James. Dobbiamo perdere James Earl Jones e trovare la donna che c'è in lui. Adesso faremo una scena tratta da "Sex and the City". Joanne, ti dispiace aiutarci?

JOANNE: Stupendo! Ho imparato il falsetto con la pubblicità di un detergente intimo.

[JOANNE SALE SUL PALCO.]

JOANNE: Signor Jonae, vorrei dirle che sono davvero...

JACK: Non t'illudere, sei un'attrice pubblicitaria.

[JACK VA A SEDERE.]

JACK: Bene. State camminando con delle borse. Azione.

[JOANNE E JAMES FANNO FINTA DI CAMMINARE.]

JAMES: Oh Samantha, sono così agitato.

JACK: [INTERROMPENDO] James, James, è stato rapinato? Dov'è la sua borsa?

[JAMESFINGE D'ESSERE UNA BORSETTA.]

JAMES: [FALSETTO] Oh Samantha, sono così agitato. La città è tanto grande e io non so cosa fare.

JOANNE: Tu non sai che fare oppure non sai chi farti?

JAMES: Oh Samantha, sei una ragazza terribile ma darei la vita per i tuoi stivaletti.

JACK: James, la voce, *stivaletti*.

JAMES: Stivaletti.

JACK: [CON VOCE ACUTA] Stivaletti. Più su.

JAMES: [FALSETTO] Stivaletti.

JACK: No, no, no, così: *stivaletti!*

JAMES: *Stivaletti!*

JACK: Così va meglio, molto meglio. Russell, togliti la maglietta.

RUSSELL: Perché?

JACK: Perché abbiamo molto da fare.

[RUSSELL SI ALZA E TOGLIE LA MAGLIETTA.]

SCENE VII: Crunch Gym

[WILL AND MARILYN STANNO FACENDO STRETCHING UNO DI FRONTE ALL'ALTRA.]

MARYLIN: Tesoro, attento, tivedo tutto!

WILL: Oh!

[GRACE ARRIVA DA WILL.]

GRACE: Will, devo parlarti un attimo.

[WILL GRACE SI ALLONTANANO DA MARILYN.]

WILL: Che c'è?

GRACE: Bella notizia. Tua madre è stufo di te e vuole partire.

WILL: Davvero?

GRACE: Sì. Non sei contento?

WILL: No, ma neanche un po'. In fondo sono suo figlio.

[WILL VA DA SUA MADRE.]

WILL: Mamma! Tu sei stanca di me?

MARILYN: Assolutamente no. Come ti è venuta un'idea così pazzasca?

WILL: Grace ha detto ch el'hai detto.

MARILYN: Ma non ho detto niente del genere.

GRACE: Sì, l'ha fatto. [A WILL] E anche tu hai detto che ti ha stufato.

WILL: Ah, e secondo te io potrei lavare a mano i collari di una donna di cui sono stufo?

MARILYN: Grace, che ti succede? Sembra che ti diverta a farci litigare.

GRACE: Oy, vi saluto...

[GRACE VA VIA.]

MARILYN: Wnon riesco a capire che cosa le è preso.

WILL: Oh neanche io. Domani ci saranno le gerbere al mercato dei fiori. Dovremo alzarci presto.

MARILYN: Tesoro, mi hai proprio stufato.

WILL: La cosa è reciproca.

MARILYN: Davvero, non vedo l'ora di partire. Perché se dovrò vedere un altro documentario sulla famiglia alternativa e fingere di essere commossa, giuro che mi butterò dalla finestra.

WILL: E se tu chiami orientale il mio portiere un'altra volta, dovrò cambiare palazzo.

MARILYN: Posso andarmene domani?

WILL: Domani? Perché non stasera?

MARILYN: Oh.

[WILL E MARILYN SI ABBRACCIANO.]

[GRACE E' TORNATA A SEGUIRE GLI ESERCIZI. IL TRAINER LA VEDE.]

TRAINER: Scusi. Si sta allenando con noi?

GRACE: No, neanche la conosco, Josh.

WOMAN: E come fa a sapere che si chiama Josh?

GRACE: Stai zitta Carol!

TRAINER: Io non lo faccio gratuitamente.

GRACE: Oh, sto tremando. Cosa farà? Mi manderà nella prigione della palestra? E P.S. lei non vale niente. Non ho notato cambiamenti nel mio fisico. Semmai mi si è ingrossato il fondoschiena.

TRAINER: Perché questa ginnastica mira ad aumentare il sedere di Carol e a diminuirne il seno.

GRACE: Oh Santo Cielo! Cosa ho fatto!

SCENA VIII: The Cherry Lane Theatre – LO SPETTACOLO

[DIETRO LE QUINTE.]

KAREN: Tesoro, è così emozionante. Tra circa cinque minuti quel sipario si solleverà. E tu farai il tuo grande debutto.

JACK: Lo so...

KAREN: Io comunque devo andare...

JACK: Aspetta! Karen, mi serve il tuo aiuto. Sono davvero molto preoccupato per James Earl Jones.

KAREN: Ugh!

JACK: Non ha fatto nessun progresso. Una settimana di mie lezioni e i suoi capelli sono quelli di sempre.

KAREN: Hmm.

[JAMES EARL JONES PASSA.]

JAMES: In bocca al lupo Jack.

[FA UN CENNO CON LA MANO.]

JACK: [A KAREN] Non sa fare neanche quello.

KAREN: Oh tesoro, non avete tutti un copricapo in questo spettacolo?

[DOPO LO SPETTACOLO.]

GORDON: James, sei stato fantastico stasera, fantastico.

JAMES: Lo so, ho già chiamato i miei familiari, costa solo cinque centesimi al minuto.

[GRACE VA DA JAMES EARL JONES.]

GRACE: Salve signor Jones. Sono un'amica di Jack e volevo dirle che lei è stato veramente splendido!

JAMES: Grazie, molto gentile. Ma non si vanti troppo di essere amica di Jack.

[GRACE SI SIEDE]

[KAREN VA DA JAMES EARL JONES.]

KAREN: Bando ai complimenti. Senti...mi porti a cavalcioni sulle spalle per qualche minuto?

JAMES: D'accordo. Vado a mettermi la tuta da ginnastica e ci vediamo davanti al ristorante.

KAREN: Ha ha!

JAMES: Jack, ti devo ringraziare. Le tue lezioni mi hanno davvero aiutato. Mi hanno riportato alle basi. Cioè ai tempi in cui non sapevo niente di recitazione. Perché tu non sai niente di recitazione.

JACK: Beh non c'è di che. Ci vediamo domani in aula. Faremo le selezioni per la pubblicità del L'Oreal, quindi porti una parrucca.

JAMES: Al posto tuo non ci conterei. Ho lasciato il tuo corso.

JACK: Oh. D'accordo. Allora ci vediamo qui domani sera.

JAMES: Non credo proprio, sei stato licenziato. Sei adorabile Jack, ma preferirei dividere la scena con un alano di peluche. Ricordiamoci le parole che Shakespeare ha fatto dire a un grande danese. "Il fine dell'arte drammatica è stato ed è quello, per così dire, di reggere lo specchio alla natura".

[JAMES EARL JONES ESCE.]

JACK: Grande danese. Certo, come se un alano sapesse reggere uno specchio.

SCENA IX: A casa di WILL

MARILYN: [ARRIVANDO DALLA CAMERA MENTRE WILL PORTA FUORI LE VALIGIE] Will, che te ne pare?

WILL: Oh molto belli, dove li hai presi?

MARILYN: Nel tuo armadio. Abbiamo la stessa taglia, non è meraviglioso?

WILL: Credo sia stata l'unica volta che hai tentato di mettere in ordine il mio armadio.

[MARILYN ANNUISCE]

WILL: Senti, adesso devi andare, ma noi dovremo cominciare a farci delle visite più regolari.

MARYLIN: Mi piacerebbe molto avere più tempo per noi.

[SI BACIANO]

[MARILYN ESCE E INCIAMPANDO CADE]

MARYLIN: Oh la mai cavilglia!

WILL: Niente di grave spero. Puoi camminare vero?

[DOPO. RIENTRANO WILL E MARILYN. LEI E' SU UNA CARROZZINA CON LA GAMBA INGESSATA.]

WILL: Eccoci qua! [IRRITATO] Altre cinque settimane tutte per noi!